



Articolo del 07/09/2010 - Pagina n° 2

## Cesena Il gran finale

GLI APPLAUSI DEL SAVIO AI VINCITORI

# Holger e Maik: le due Germanie

GIULIO LUZZI

Una volta tanto Enrico Bellei esce a capo chino, sconfitto. Lui, abituato a salire quasi sempre sul piano più alto del podio, a scherzare gli avversari con la forza o con l'abilità, deve arrendersi a Maik Esper, a Looney Tunes e al suo amico Holger Ehler. Non sarà certo contento, perché perdere una bella del Campionato Europeo davanti a diecimila persone non può far piacere a nessuno. Figurarsi a "Henry the cannibal". Ma a volte le sconfitte hanno anche risvolti positivi e lo stesso Enrico, a mente fredda, lo saprà riconoscere. Anche perché nelle scuderie del Savio (e probabilmente in tribuna) si stava creando una strana atmosfera: pareva che la gran parte della gente spostasse la propria simpatia, il proprio tifo verso Maik Esper e Looney Tunes. Davide contro Golia, l'agnello contro il lupo, suggestioni di questo tipo, peraltro comprensibilissime, stavano prendendo il sopravvento. Se non sai chi tifare, stai con il più debole, è quasi una legge della vita. Enrico Bellei, in cuor suo, forse lo sa. Vincere sempre ti rende quasi immortale ma corri il rischio di diventare antipatico. Pensare allora che questa sconfitta possa essere anche salutare è probabilmente eccessivo dal punto di vista di Enrico, però l'applauso che gli ha tributato tutto l'ippodromo del Savio è stato clamoroso quando si è ripresentato per il giro d'onore che spetta ai due finalisti. Vederlo per una volta sconfitto, "decannibalizzato", lo ha reso più umano e la gente

l'ha ringraziato per aver contribuito in maniera determinante a un Europeo emotivamente straordinario. «È stata un gran bella finale, no? - esordisce Enrico una mezzoretta dopo la mezzanotte - La Storia dell'Europeo dice che in una Finale a due chi va davanti vince. Credo sia successo nel 99,9% delle finali. Per di più, quando due cavalli hanno caratteristiche simili, come è il caso di Italiano e Looney Tunes, la faccenda si complica maledettamente. Così ho cercato di andare contro la Storia. Ridurre una finale a correre gli ultimi 600 metri sarebbe stato inutile, non l'avrei mai battuto. Per cui, dopo essere stato respinto nel lancio, ho parcheggiato Italiano in scia a Looney

ma subito dopo sono uscito allo scoperto. Me la sono giocata sull'unico piano possibile, su quello della potenza atletica. E ne è scaturita una corsa spettacolare, priva di speculazioni, forse la più "bella" fra le "belle" che io abbia mai visto al Savio. Ma andare contro la Storia evidentemente non è possibile». Un Bellei lucido e schietto, che perde con classe e che ha l'umiltà (o la forza interiore) di fare i complimenti a chi ha vinto. «Devo ammettere che Ehler ha fatto un capolavoro. Portare un cavallo come Looney Tunes in poco tempo dalla categoria C ai gran premi significa aver fatto un grande lavoro. Ma io conosco bene Holger e le sue doti di trainer. Certo, poteva aspettare ancora



ESPER E EHLERT insieme a Looney Tunes nel winner circle tosco-siculo-tedesco dopo la vittoria del 5 anni indigeno nel Campionato Europeo che, come tradizione, ha chiuso la stagione sotto le stelle del Savio

GRASSO

un po'...». L'aria che si respira nel winner circle invece è tutt'altra. Ehler e Maik Esper si abbracciano come due amici per la pelle che hanno realizzato insieme l'impresa della vita. Tedeschi entrambi, della stessa città, Gelsenkirchen, quella dello Schalke 04, stringono mani a chiunque gli alleghi allunghi, offrono sor-

risi a tutta dentatura in una ebbrezza mista fra lo sguaioato e l'incredulo, ubriachi di gioia quasi fossero a un Oktoberfest anticipata. «La più grande gioia della mia carriera», dichiara un Maik Esper emozionato e quasi incredulo davanti a un pubblico in delirio che si riversa fino all'estremità della pista. «Looney Tunes è stato fanta-

stico perché non è assolutamente un partitore ma grazie anche al numero interno è riuscito a contenere Italiano e li ho capito che potevo cominciare a sognare. Poi la corsa è stata dura perché ovviamente Bellei non ci stava a subire ed è venuto subito dritto. È stata dura ma alla fine abbiamo vinto noi e Looney Tunes ha di-

mostrato e confermato tutta la sua crescita e la statura acquisita. Devo ringraziare Holger, che mi ha consegnato un cavallo in condizione strepitosa, capace di correre a fondo tutte e tre le prove e che alla fine ha saputo opporsi a quello che fin qui era stato il dominatore della stagione fra gli indigeni anziani».

Gli fa eco Ehler, che - già nel precorsa - non aveva nascosto una certa fiducia. «Sapevo che entrambi, sia Looney che Italiano, non sono partitori. Inoltre il mio correa ferrato mentre Italiano era completamente senza ferri. Ma confidavo nel numero interno. Poi Maik ha fatto il resto: è stato semplicemente perfetto in sulky. Ha contenuto Italiano in partenza e si è opposto con grande determinazione e freddezza a Bellei, verso il quale non ha provato alcun complesso d'inferiorità. Ma lasciatemi aggiungere due parole su Looney Tunes. Un paio di mesi fa aveva dominato il Città di Ravenna poi, proprio qui a Cesena, si era imposto in una prova del Superfrustino contro I am Grif e Indy Kronos. E nel gran premio di Treviso era arrivato a un soffio dalla vittoria. Ma se mi avessero detto che sarebbe stato il vincitore del Campionato Europeo non ci avrei creduto».

Invece è andata proprio così e mentre il sipario cala sull'Europeo 2010 e i fuochi artificiali cominciano a bombardare il cielo sopra il Savio, sappiamo che per il duo teutonico la notte sarà ancora giovane e lunghissima.

### IL CONTERNO DEL CAMPIONATO EUROPEO

## Tra Geox e Leroy Giò se la gode Istogramma

In una serata avarissima di favoriti al traguardo, non ha fatto eccezione la prova di spalla all'Europeo. Favori rivolti naturalmente a Geox ma l'allievo dei Gubellini affidato a Vecchione si è imbattuto in un Leroy Giò deciso a difendere la posizione e a giocarsela da protagonista. I due si sono accaniti in un duello prematuro che ha aperto la strada ai rivali. Primi 600 in 44 e giro in 58,2 con chilometro iniziale in 1.12,7. Sulla curva finale Geox ha detto basta mentre hanno provato ad avanzare Lorenz Caf e Idduva. All'ingresso in retta è calato anche Leroy Giò e in arrivo le battute migliori sono state quelle di Istogramma Sas, emerso infine di spunto con arrivo in un normale 29,5, ma media finale di 1.12,4, che significa un decimo in meno della batteria più veloce dell'Europeo. Posto d'onore per Lorenz Caf, che ha preceduto una sorprendente Linea Balilla con arrivo a tre comunque strettissimo.

Larry Bird è stato l'unico a onorare il pronostico, segnando la terza vittoria a seguire in un handicap in cui rendeva venti metri. Più veloce di lui è stato Orlando Karsk che dopo un chilometro abbondante ha sfondato ma è poi andato in crisi quando sono entrati in azione Espresso Cast e Larry Bird. Penultimo quarto in 28,9 con Espresso in seconda e Larry in terza corsia poi in retta Larry ha messo in campo la sua caratura e imponendosi da 1.15,6 sulla media. Espresso ha pagato lo sforzo nel finale venendo regolato da un'ottima Guantanelma. Sorpresa nel miglio per quattro anni che aveva in Miele d'Alfa e Meriggio i due più attesi. I due hanno pasticciato in avvio e il successo non è sfuggito a un Mimulus di Casi intonatissimo, che ha preso in breve il comando e si è imposto poi largamente (1.13,9 con 28,7 per la chiusa) a un commovente Miele d'Alfa mentre Maddy Laser, finendo tonica, ha concluso terza. Bella sorpresa anche per Musica dei Sogni nell'altro miglio per 4 anni. L'allieva di Loris Farolfi ha eguagliato il proprio record vincendo in 1.13,7 e passando di forza al comando dopo 400 metri e tenendo ritmo allegro (58,1, 1.13,3) chiudendo comunque ancora tonica per respingere l'affondo di Mouscom. Nella maratona sui tre giri gran sorpresa di Gianko Np che, recuperata la penalità in poche battute è poi uscito all'esterno per sottomettere a traguardo lontano Gigaro Pl e poi andarsene per proprio conto. Mimmo Zanca aveva portato al successo anche Nimega Jet, di spunto, nella prima corsa per 3 anni ottenendo così un doppio in serata. Come Enrico Bellei, che ha vinto con Italiano e Larry Bird.

GL